



ACM & BCM

Archivio & Biblioteca di Casa Madre

LETTERE DI S. GIROLAMO EMILIANI

Chierici Regolari Somaschi
Via alla Basilica, 1
23808 Somasca di Vercurago (LC)

<http://schedariocrs.altervista.org/ACM/LettereINTRO.html>

 **SETTIMANA** della
CULTURA

Somasca 2023

ACM & BCM

Archivio & Biblioteca Casa Madre

1. Breve storia della Biblioteca di Casa Madre, Somasca (BCM).

Le origini dei fondi librari presenti attualmente in Casa Madre a Somasca (si tratta di circa 40.000 voll.) vanno ricercate in quel piccolo gruppo di libri dei primi del '500 e che portano sul frontespizio la nota di possesso "PAUPERUM SOMASCHAE" (cioè: di proprietà dei poveri di Somasca). Si tratta di circa una trentina di volumi che formavano il primo nucleo di testi in uso ed in possesso dei primi compagni di S. Girolamo e dei loro collaboratori in Somasca: siamo attorno agli anni 1545 circa. Sappiamo che il p. Primo de Conti (collaboratore di S. Girolamo a Como, umanista eruditissimo, in contatto con Erasmo da Rotterdam, delegato al Concilio di Trento, esegeta ecc.) lasciò molti suoi libri a Somasca, e molti in effetti sono tuttora presenti, con minuscole annotazioni manoscritte originali. Possediamo poi l'elenco esatto dei libri presenti nella libreria dell' Accademia di S. Bartolomeo di Somasca nel 1599: si tratta di quasi 400 volumi, tra incunaboli e cinquecentine; molti di questi libri sono andati dispersi o trafugati o spostati di sede, ma molti (circa un centinaio) sono rimasti presenti nella Biblioteca di Casa Madre. Si sono poi nei secoli XVII e XVIII aggiunti molti volumi per lasciti privati o per acquisto.

Con la soppressione napoleonica di fine secolo si è salvato il salvabile, almeno per la parte più antica. Alla ripresa di inizio Ottocento, molti libri sono stati riscattati sulle bancarelle degli antiquari, molti sono di nuovo arrivati per lasciti di privati o di confratelli, e diversi volumi sono entrati in biblioteca da nostre case o collegi soppressi o chiusi: sono presenti dei piccoli fondi relativi a Spello, a Foligno, a Casale Monferrato, a S. Biagio in Montecitorio, a Bellinzona, a S. Leonardo di Bergamo ecc. La Biblioteca di Casa Madre era stata nella metà del sec. XVIII sistemata in ampio salone e dotata di scansie lignee decorate; i volumi erano stati ricatalogati ed integrati, e molti anche rilegati ex novo. Dal 1989 circa, tutto il materiale è stato spostato nella nuova sede ricavata ad hoc nei locali più antichi del complesso di Casa Madre, quelli al primo piano del cosiddetto "vecchio collegio" o anche "S. Carlo", locali cioè che datano alla fine del '500 se non prima, e che facevano parte del complesso del primo collegio che i Somaschi avevano realizzato, ai tempi del p. Bartolomeo Brocco, vista la presenza del Seminario che S. Carlo Borromeo aveva voluto istituire in Somasca per la sua Diocesi ed affidato ai padri dal 1566 al 1579.

Questo spiega forse così la cospicua presenza di libri nella libreria della Accademia di S. Bartolomeo di cui si è fatto cenno. La nuova sistemazione ha comportato la sostituzione delle vecchie scansie lignee con più moderni scaffali metallici, e si è proceduto alla nuova catalogazione di tutto il materiale. Da diversi anni si sta rivedendo l'integrità dei fondi, la loro esatta catalogazione, la predisposizione di un catalogo informatizzato, la messa in opera in sede di computer (sia PC che Mac) utilizzabili anche per gli studiosi che accedono, per ora in forma ancora privata, alla nostra Biblioteca.

2. Breve storia dell' Archivio di Casa Madre, Somasca (ACM).

Storicamente si erano venuti formando in Casa Madre tre raccolte di materiale archivistico distinto, in riferimento all'ente che lo produceva: vi si era venuto creando l'archivio del Collegio di S. Bartolomeo (cioè della comunità religiosa di Casa Madre), l'archivio della Parrocchia di S. Bartolomeo, e per ultimo in ordine di tempo l'archivio della Provincia Lombardo Veneta. Questi tre fondi archivistici erano, anche fisicamente, ben distinti e collocati in tre parti diverse della casa, ed erano stati dotati di inventari in volumi cartacei distinti. Soprattutto i primi due archivi descritti, erano stati oggetto di riordino già nel lontano 1644 da parte dell'allora superiore p. Vincenzo Girelli, aiutato in questo lavoro paziente dall'allora novizio Gregorio De Ferrari (che sarà poi uno dei valenti scrittori della Vita di S. Girolamo).

Un secondo riordino di questi due fondi si ebbe a partire dal 1823 per mano e per merito del p. Carlo Maranese, superiore e parroco nel tempo della rinascita della Congregazione dopo la bufera della soppressione napoleonica; costui si diede da fare per ottenere in copia legalizzata da notaio molti e molti documenti spettanti ai settori economico e fondiario della Casa e della Parrocchia, che erano stati requisiti dall'autorità civile. Ricostituì così, almeno per questo aspetto, molto materiale che sarebbe altrimenti sicuramente andato disperso.

Dal 1847 in poi si venne creando infine il fondo dell'Archivio Provinciale della Provincia Lombarda Veneta, con serie di documenti almeno fino agli anni '60 - '70 del Novecento. Accanto a questi fondi, è rimasto in sede anche molto materiale archivistico relativo al Noviziato, che funzionò in Somasca dal 1929 fino a qualche anno fa. Per quanto riguarda la sistemazione di tutti questi fondi, va aggiunto che l'ultimo riordinamento è stato fatto nel 1988, unificando in un solo fondo tutti i documenti; questo fatto, comodo dal punto di vista logistico, ha però comportato la totale confusione per quanto riguarda la ricerca dei singoli documenti che finora erano sempre stati studiati e citati (anche nella nostra Rivista della Congregazione) secondo la antica segnatura. Dal 2002 si è procedendo alla revisione catalografica ed esatta descrizione dei fondi presenti, ed alla predisposizione di un catalogo informatizzato, pulizia e decoro dei locali a ciò adibiti.

Pezzi unici conservati in ACM:

- le prime 5 lettere originali di S. Girolamo.
- i libri parrocchiali (Battesimi, Matrimoni, Defunti, Stato delle anime) completi dal 1567 ad oggi.
- fondo fotografico: foto, immagini e cartoline di Somasca e luoghi della Val S. Martino da fine '800 ai nostri giorni; consultabile online:

[http://www.padrisomaschi.com/fototeca/fototeca/Galleria_fototeca CRS/](http://www.padrisomaschi.com/fototeca/fototeca/Galleria_fototeca_CRS/)

p. Maurizio Brioli crs.
archivista generale